

# Il Confucianesimo

# Massimo Scarpari, *Il Confucianesimo. I fondamenti e i testi* (Torino, 2010)

## 1. *L'universo confuciano.*

Il confucianesimo è un sistema di pensiero che formula i presupposti di una vita esemplare, regolata da solidi principi etici concernenti tanto l'ambito individuale quanto le gerarchie sociali, teso a coniugare gli aspetti più banali del vivere quotidiano con la sfera spirituale propria del sacro e dell'eterno, per realizzare un ideale di armonia basato sull'unità che indissolubilmente legherebbe il mondo degli uomini al divino, alla natura e all'universo. I valori confuciani rappresentano uno dei fondamenti della cultura della Cina e di vaste aree asiatiche – Corea e Giappone in primo luogo, ma anche Vietnam, Singapore e altri paesi del Sudest asiatico – e hanno condizionato il modo di vivere dei popoli estremo-orientali generazione dopo generazione, plasmandone la spiritualità e determinando il comportamento degli individui all'interno della famiglia e nella società. Essi sono così intimamente radicati nel tessuto sociale e politico da venir percepiti come costituenti essenziali e imprescindibili della natura umana, avendo impresso un'impronta indelebile sull'educazione, sulla cultura, sulla politica, sugli stili di governo. Un cinese, sia esso buddista, daoista, musulmano, cristiano o ateo, difficilmente sarà in grado di svincolarsi dalle proprie radici confuciane.

Sarebbe perciò impossibile farsi un'idea della Cina senza tener conto del ruolo di primo piano che per secoli ha esercitato e ancora esercita su uomini e istituzioni il confucianesimo, più che mai vivo in Asia orientale,

# Definizioni

- Filosofia e teoria politico- sociale del ceto colto dell'Impero cinese
- Corpo di dottrine basate su antiche tradizioni cinesi idealizzate
- Dottrina risalente a Confucio (551-479 a. C.) e alle sue elaborazioni, ma che ha subito continue trasformazioni nel corso del tempo
- Sono stati i Gesuiti a conferire preminenza assoluta alla figura di Confucio, dandogli questo nome (in cinese è Kongzi, maestro Kong)
- Dottrina del perfezionamento umano, della società e dello Stato aspirante a regolare ogni ambito della vita della comunità
- Dottrina politico-spirituale tipica della Cina, ma che ha esercitato profonda influenza anche in Corea e in Giappone
- «religione umanistica e razionale», «filosofia», «modo di governo» e «modo di vita» (Xinzhong Yao, *An Introduction to Confucianism*, New York, Cambridge University Press, 2000).

## Voltaire, “Chine”, in *Dictionnaire philosophique* (1764)

«[Confucio] non faceva il profeta, non sosteneva di essere ispirato, non insegnava una nuova religione, non ricorse mai ai miracoli, non adulò per nulla l'imperatore sotto il quale viveva; si limita a non nominarlo. Egli è infine il solo dei legislatori del mondo che non abbia cercato seguito fra le donne [...] Benefico interprete della pura ragione, senza sbalordire il mondo, ma solo rischiarendo gli spiriti, egli parlò soltanto da saggio e mai da profeta; e tuttavia fu creduto, e fu creduto nel suo stesso paese»

## Claude Emmanuel de Pastoret, *Zoroastre, Confucius et Mahomet: comparés comme sectaires, législateurs et moralistes*, Paris, 1787

«Ce qui donne à Confucius la prépondérance morale, c'est qu'il avoit mieux approfondi le cœur humain, que ses préceptes sont pour tous les âges & pour toutes les nations, que, loin de se borner comme les autres à quelques points principaux, il n'en est aucun qu'il n'ait épuisé ; & cependant, il les réduit à un petit nombre de devoirs dont il démontre que l'observation est également facile & nécessaire» (pp. 440-441)

# Storia

- Kongfūzi, o Kongzi, Confucio (551-479 a. C.), membro di piccola nobiltà impoverita del regno di Lu, nella regione dello Shandong
- Aspetti leggendari della sua vita, largamente sconosciuta
- Vive sotto il regno degli Zhou, in un'epoca di crisi e frammentazione del potere politico tra numerosi vassalli semi-indipendenti; muove dalla convinzione dell'esistenza di una grave decadenza dei valori statali tradizionali; cerca un capo politico che si faccia restauratore dell'autorità e dei valori tradizionali
- Vocazione per una vita attiva di insegnamento al servizio dello Stato, del principe e del bene comune, come "consigliere del principe"
- Kongfuzi fu il propugnatore e sistematore di dottrine tradizionali raccolte nei 5 libri classici ["Io tramando, non creo", *Dialoghi*], non un profeta, un capo-scuola; la sua opera è proseguita da Mencio (372-289 a.C.), Xunzi (?298-238 a.C.: fondatore della scuola dei «legisti») e Zhu Xi (1130-1200)
- Scuole confuciane successive, neo-confucianesimo dall'VIII sec. d. C.
- Riconoscimento ufficiale e garanzie istituzionali nel 136 a.C., sotto l'imperatore Wu della dinastia Han, con la creazione di cattedre (boshi) per lo studio dei cinque libri canonici.

# Storia *(continua)*

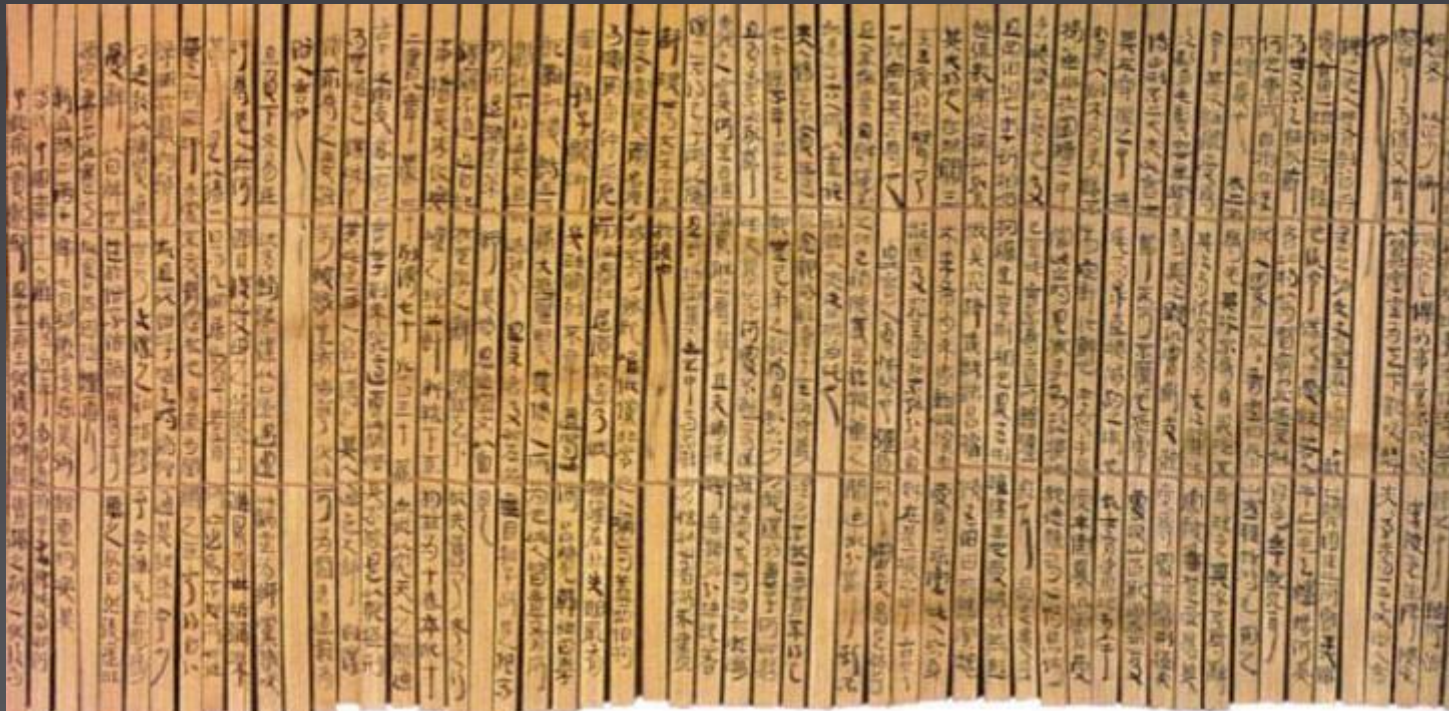
- Scuola confuciana (**rujia**, da **ru**, dotto, uomo raffinato, donde “ruismo” o scuola dei dotti) e scuola dei legisti (**fajia**)
- Istituzionalizzazione del confucianesimo come dottrina di Stato sotto l'imperatore Wu (141-87 a. C., dinastia Han, 206 a.C. - 220 d.C.)
- Fondazione di scuole e accademie confuciane, confucianizzazione dell'amministrazione, avvio del culto ufficiale di Confucio
- Assorbimento di elementi religiosi e manifestazioni culturali
- Adozione del confucianesimo da parte degli Yuan, dei Ming e dei Qing
- Sfortuna del confucianesimo dal primo '900: abolizione degli esami di Stato (1905), movimento del 4 Maggio 1919, rivoluzione culturale
- Ripresa del confucianesimo negli anni '80 del '900

# I testi

- Non esistono opere direttamente riconducibili a Confucio, ma solo raccolte posteriori e asistematiche di aforismi, precetti, massime
- **I Quattro Libri** canonici (*Lunyu*, *Mengzi*, *Zhongyong* e *Daxue*, III-I sec. a. C.)
- I *Dialoghi* (*Analecta*) sono una versione del *Lunyu* fissata tra la seconda metà del III sec. e il I sec. a. C.); il *Mengzi* è la seconda opera classica del confucianesimo, contenente il pensiero di Meng Ke, o Mencio, il più grande interprete di Confucio (IV sec. a. C.)
- **I Cinque Libri classici** stabiliti in periodo Han (III sec. a. C.-III sec. d. C.):
  - Libro dei Cambiamenti (*Yijing* o *I Ching*)
  - Libro delle Odi (*Shijing* o classici della poesia)
  - Libro dei Documenti (*Shujing* o della Storia)
  - Libro dei Riti (*Zhouli*)
  - Annali della Primavera e dell'Autunno
- Sotto i Song (X-XIII sec.) i libri classici sono fissati a tredici
- Continui ritrovamenti archeologici di manoscritti su listarelle di bambù (fino a 3000)

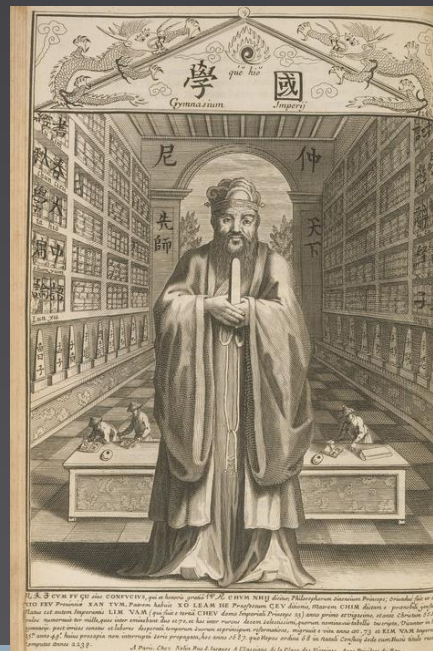
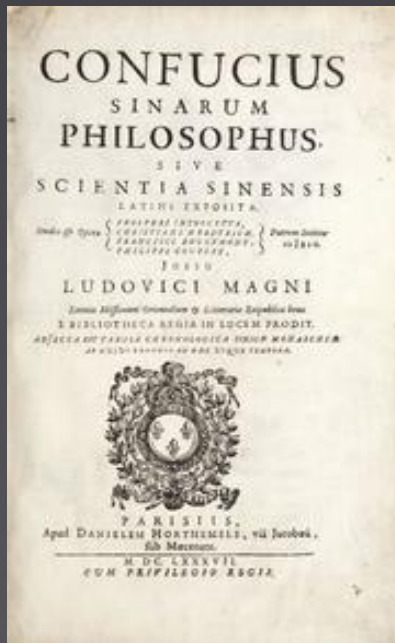


# Aspetto dei manoscritti tradizionali cinesi



# Le traduzioni dei Gesuiti

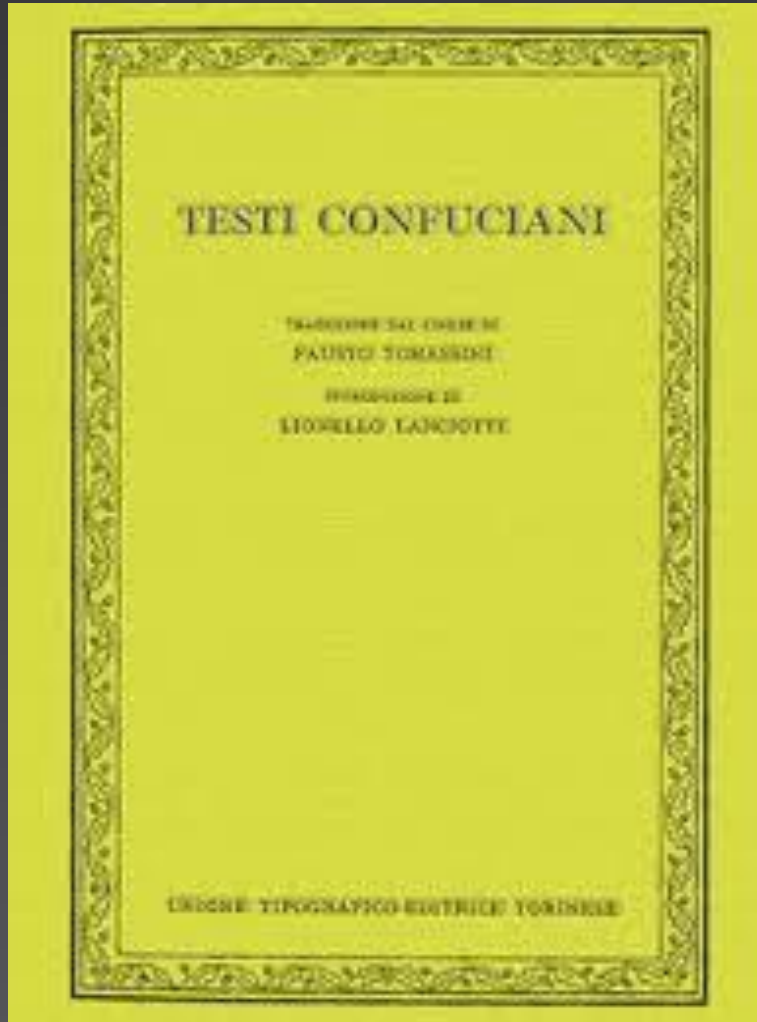
- *Confucius Sinarum Philosophus, sive, Scientia sinensis latine exposita*, raccolta di testi tradotti in latino da Prospero Intorcetta, François de Rougement, Christian Herdrich, Philippe Couplet, Paris, Cramoisy, 1687
- <https://archive.org/details/confuciussinarum00conf>



Traduzioni dai *Dialoghi*, cronologie, biografia di Confucio, presentazione del pensiero cinese

Séraphin Couvreur (1835-1919), traduzione della quasi totalità dei *Tredici classici*

# Edizioni italiane



1974



2010



# Edizioni italiane





# Caratteri di fondo

- Dottrina **autoctona** cinese (come il taoismo e a differenza del buddhismo che è religione straniera)
- Dottrina “non-teistica” (“ateistica” secondo gli interpreti sei-settecenteschi), ma affatto **non priva** di componenti religiose e spirituali che si manifestano in una visione dell’ordine cosmico di cui l’uomo fa parte
- Dottrina **immanentistica**, si occupa di esperienza umana, non di soteriologia: tratta del posto, del ruolo, del comportamento degli uomini nella società, del modo di governare
- Idea del valore intrinseco dell’**essere umano**, del suo intelletto, delle sue virtù, della sua capacità di coltivarle, indipendentemente dalle circostanze, dal successo e dall’insuccesso
- Dottrina del perfezionamento umano, del dovere dei governanti e dei superiori in genere e dei doveri dei sottoposti, secondo un **ideale di armonia sociale** basata sull’osservanza delle leggi di natura e dell’ordine cosmico

# Principi dottrinali

- Etica basata sui concetti di «benevolenza umana» (*ren*), «rettezza» (*yi*), «armonia», o forza armonizzatrice che guida gli uomini nel mondo (*li*)
- Le 5 virtù
- *Rén* (仁, benevolenza, umanità);
- *Yì* (義/义, rettitudine, giustizia);
- *Lǐ* (禮/礼, cerimonia appropriata);
- *Zhì* (智, conoscenza);
- *Xìn* (信, integrità)
- **Altri principi morali:** lealtà, pietà filiale, onestà, senso del dovere, mitezza e perdono, senso del giusto e dell'ingiusto, coraggio, gentilezza, rispetto, riverenza, modestia

# Come si traducono in pratica i principi etici e del buon governo

- Perfezionamento interiore
- Relazione con gli altri
- Studio, riflessione, forza di volontà, autodisciplina, perfezionamento
- Acquisizione di un animo nobile, la capacità, la virtù
- Realizzare la propria umanità e la benevolenza
- Raggiungere la Via, il *Dao*
- Praticare la virtù (lealtà, giustizia) nelle cinque relazioni fondamentali: padre-figlio, sovrano e ministro, fra coniugi, fra fratelli e fra amici
- Regola d'oro: **“Non imporre agli altri quello che non desidereresti per te”**



# Principi politici

- Cielo (*Tian*) come fonte dell'ordine cosmico e terrestre
- Sovrano come Figlio del Cielo (*Tianzi*)
- Governo come “mandato del cielo” (*Tianming*)
- Si esercita su “tutto ciò che sta sotto il Cielo” (*Tianxia*)
- Studio dei classici come elemento centrale delle competenze del ceto dei funzionari-letterati reclutato attraverso il sistema degli esami imperiali